



## **GUIDARELLO GUIDARELLI UOMO D'ARME RAVENNATE**

Il Premio Guidarello per il giornalismo d'autore si ispira alla Statua di Guidarello Guidarelli, uno dei simboli della città, da sempre oggetto di grande attenzione per la bellezza del volto, al quale "ira, morte e dolor furon suggelli" (D'Annunzio).

Di seguito lo scrittore Franco Gàbici ne ricostruisce la storia:

*Nato a Ravenna intorno alla metà del Quattrocento, Guidarello Guidarelli fu insignito giovanissimo del titolo di cavaliere da Federico II. Dopo essere stato al servizio di papa Alessandro VI passò alla Repubblica di Venezia per poi ritornare al servizio della Chiesa nelle milizie di Cesare Borgia.*

*Fino al 1930 si era creduto che Guidarello morisse nel 1501 vittima di una vendetta, ma nel 1930 lo storico Augusto Campana scoprì il testamento del guerriero dal quale si deduce che la morte avvenne per futili motivi. Guidarello, infatti, durante una festa di carnevale aveva prestato una camicia a un certo Virgilio che al termine della festa si rifiutò di rendergliela e dal duello che seguì Guidarello ebbe la peggio.*

*La moglie Benedetta, nel 1525, commissionò a Tullio Lombardo la pietra sepolcrale per la quale il guerriero ravennate si è guadagnato larghissima fama.*

*Ben presto il Guidarello fu fatto oggetto di superstiziose venerazioni soprattutto da parte delle donne che si recavano a baciarlo certe che avrebbero trovato l'anima gemella entro l'anno. Al Guidarello venivano recapitati mazzi di rose e una famosa attrice si fece rinchiudere nella sala per trascorrere una notte insieme al guerriero!*